

# SIMPHONIA

Notiziario dei Fanciulli Cantori del Duomo di Milano

Notiziario Mensile

N°2 anno II - Ottobre - Novembre 2007-

## Concorso Fotografico

Ecco tutte le foto in concorso e soprattutto il vincitore della prima edizione del concorso fotografico Simphonia  
**Pagina 2**

## I nostri concerti

Un breve resoconto sui concerti di Milano e Lodi - a quando un altro divertente concerto come quello di Malnate? -  
**Pagina 3**



## Intervista a...

Il 21 novembre è venuto a trovarci un ex alunno della Cappella Musicale: Ottavio Dantone, uno tra i più importanti musicisti italiani. In questa occasione, la redazione ne ha approfittato...

**Pagina 4**



## Le cave di Candoglia

Breve articolo sulle cave di Candoglia, da dove proviene il marmo con cui è stato costruito il Duomo.

**Pagina 5**



## Di Luce e Aria

Il resoconto dei concerti tenutosi in Duomo negli scorsi mesi.

**Pagina 6**

## E per finire

Barzellette, poesie, detti, racconti e misteri....

**Da pagina 7**

## Editoriale

Ed eccoci al numero di ottobre-novembre del nostro giornalino. Fervono già i preparativi per i festeggiamenti del primo compleanno di Simphonia, e approfitto per ringraziare quanti hanno accolto con passione e simpatia la proposta del concorso fotografico, sicuramente il primo di una lunga serie di iniziative che ci accompagneranno durante l'anno scolastico.

Nel mese di settembre abbiamo avuto l'onore di ospitare Mr. Christopher Herrick nell'ambito dei concerti organizzati dalla Veneranda Fabbrica sul grande organo della nostra Cattedrale. Il giorno successivo al suo concerto ha voluto visitare la nostra scuola, conoscere il nostro repertorio, ascoltarci durante una prova. Ho raccolto da lui impressioni molto positive sia sulla qualità vocale che sull'organizzazione della nostra comunità, e ciò deve essere motivo di

orgoglio ma anche stimolo a ricercare sempre il meglio nell'ambito scolastico, nei risultati delle esecuzioni, nello studio dello strumento.

Davvero speciale l'intervista di questo mese a Ottavio Dantone, musicista di fama internazionale ed ex alunno della Cappella Musicale, rilasciata in occasione di una sua recente visita alla scuola.

Colgo l'occasione per felicitarmi con tutti voi ragazzi, che con impegno e dedizione vi dedicate allo studio del pianoforte e dell'organo. E' davvero bello vedervi tutti quanti motivati e volenterosi durante le lezioni e soprattutto durante lo studio personale. A volte rimango stupito nel vedervi salire al secondo piano e cercare un'aula in cui studiare - *litigando perfino per ottenere l'uno o l'altro pianoforte* -, ascoltarvi nello studio dei brani da portare a lezione, vedervi impegnati nell'imparare sempre più. Tutto questo mi conferma che siete tutti molto coinvolti e motivati, e ciò è davvero gratificante.

Ringrazio Matteo Giannitelli che già attivamente ha contribuito all'edizione presente del giornalino: la redazione lo accoglie con affetto e lo invita a un impegno costante per una sempre migliore riuscita di Simphonia.

Come poi non ricordare quanti dedicano tempo ed energia al giornalino, e cioè Gabriele, Gianluca, Lorenzo, Angelo, Luca, Alberto, nonché la professoressa Leggio e il maestro Ciannameo che da lontano ci segue e si occupa dell'inserimento dei numeri sul nostro sito internet.

Invito di nuovo tutti, anche voi piccoli di quarta e quinta elementare, a contribuire portando articoli e racconti da pubblicare: Simphonia è aperto a ogni suggerimento che possa servire a ottenere quanto vi aspettiate dal giornalino!

Alessandro La Ciacera

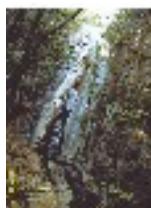


# CONCORSO FOTOGRAFICO

*Ed ecco tutte le foto del concorso fotografico! Qui sopra, la foto del vincitore:  
Valerio Rossi*



Ivan Caravello



Ivan Caravello



Don Luciano



Luca Ranghetti



Luca Ranghetti



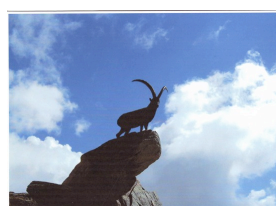
Luca Ranghetti



Claudio Cardani



Valerio Rossi



Valerio Rossi



Imbimbo Federico

La redazione ringrazia tutti i partecipanti

# I NOSTRI CONCERTI

Il nuovo anno scolastico si è aperto con due importanti concerti eseguiti a Milano e a Lodi. Il 28 settembre nel Santuario di Santa Maria alla Fontana, a Milano, la Cappella Musicale ha ricordato il cinquecentesimo anniversario della dedicazione di questo bellissimo luogo di devozione mariana, a dire il vero non molto conosciuto ai milanesi, di cui presentiamo qualche notizia storica.

Il Santuario sorge in una località che, all'inizio del Cinquecento, si trovava fuori dalle mura cittadine, dunque disabitata e caratterizzata da boschi e fontanili. Ove sorge il complesso della Fontana esisteva, ed esiste tuttora, una depressione naturale del terreno con una fonte d'acqua sorgiva. Anche prima della costruzione del Santuario i milanesi conoscevano dunque questo luogo perché da lungo tempo venivano a pregare e chiedere grazie presso la sorgente del sacello mariano medievale. All'inizio del 1500 Milano si trovava sotto il dominio dei francesi. Re Luigi XII, su consiglio del suo primo ministro, il cardinale Georges d'Amboise, decise di occupare il Ducato di Milano per presunte ragioni di eredità dopo la morte di Valentino Visconti. Il generale Gian Giacomo Trivulzio, al soldo dei francesi, occupò la città nel 1500 e fece prigioniero Ludovico il Moro. Luigi XII nominò governatore il nipote del suo primo ministro, il giovane maresciallo di Francia Carlo II d'Amboise. Egli governò per undici anni e morì a soli trentotto anni, nel 1511. Secondo la tradizione il governatore, probabilmente a causa di un malanno, si recò a pregare presso l'antico sacello offrendo alla S.P. Vergine, come ex voto in caso di guarigione, la costruzione di un degno santuario. Carlo guarì e mantenne la promessa. Attualmente il complesso consta di una chiesa superiore e di un santuario, con le sacre fonti, nella parte inferiore.

Il concerto, il primo diretto da don Claudio Burgio, prevedeva l'esecuzione di pagine bellissime tratte dal nostro archivio. Dai mottetti per la Dedicazione di Luciano Migliavacca si è passati alle fitte trame musicali del Magnificat di Gaffurio (XV sec.), dalla semplice ma brillante scrittura del Laudate Dominum del Turati (XVII sec.) alla complessa e articolata scrittura in doppio coro, a otto voci, del *Mysterium Ecclesiae* di Parti (XVIII sec.). Al termine del concerto, eseguito nella chiesa superiore, la Cappella e il pubblico si sono portati processionalmente verso il santuario, dove sono stati eseguiti due brani di Don Luciano: una nuova Ave Maria a quattro voci e il Magnificat su tema popolare. Al termine - per chi ha avuto la fortuna di arrivarci i primi due minuti - un sostanzioso rinfresco.

Venerdì 10 ottobre, la Cappella musicale è stata invitata a tenere un concerto nella Cattedrale di Lodi, partecipando a una rassegna concertistica dedicata alle varie realtà corali di diverse Cattedrali. Il programma presentato, particolarmente interessante nella sua struttura, prevedeva l'esecuzione in canto di un tipico Vespro della nostra liturgia milanese, quello della sesta domenica di Avvento. I Pismi, interamente in polifonia, si alternavano al canto ambrosiano delle antifone e dei responsori, giungendo a un Magnificat in alternatim - in cui versetti in polifonia si alternano a versetti in canto ambrosiano - per poi concludere con il poderoso *Ecce apertum est*, tra le più belle e raffinate composizioni di don Luciano. Rinfresco e ritorno a Milano hanno concluso questa nostra giornata davvero intensa.

# INTERVISTA

*In questo numero una speciale intervista a Ottavio Dantone, ex alunno della Cappella Musicale, ora uno dei più grandi musicisti italiani; ultimamente ha diretto al Teatro alla Scala l'opera "Così fan tutte" di Mozart. Ha al suo attivo numerose incisioni discografiche, molte delle quali premiate da varie riviste specializzate di musica classica.*

## **Cosa ti ricordi della Cappella Musicale del Duomo di Milano?**

Mi ricordo tutto, nei minimi particolari. Ricordo le aule di scuola e quelle di studio, le sale prova, i vecchi armonium, la mensa, il cortile per la ricreazione, tutti gli appuntamenti che scandivano la nostra giornata, dalla preghiera del mattino all'ultima prova serale. Il 21 di novembre sono riuscito, finalmente dopo tanti anni, ad andare a trovare don Luciano. Oltre all'emozione di rivedere una persona a me così cara, ho avuto la gioia di constatare che, dopo oltre trent'anni poco o nulla era cambiato, ed è stato come non essere mai andato via.

## **Ritieni che aver potuto far musica tutti i giorni sotto la guida di don Luciano ti sia in qualche modo servito per la tua carriera musicale?**

Absolutamente sì. Don Luciano è un grande musicista ed essergli stato vicino e averlo visto lavorare per tanti anni mi ha insegnato molto. Ricordo che quando ero ragazzino gli facevo sentire le mie prime composizioni e lui mi dava preziosi consigli. Ma ricordo soprattutto che già da bambino ero affascinato dalla sua sensibilità, dalla sua vena creativa e dalle sue incredibili capacità pedagogiche.

## **Come hai fatto a raggiungere il successo in campo musicale?**

Sinceramente, non ho mai cercato il successo in quanto tale, inoltre fino a oltre trent'anni non ho mai neppure pensato di fare il direttore d'orchestra. Certo, ho sempre studiato tanto... Oltre ai miei strumenti, l'Organo e il Clavicembalo, ho amato particolarmente l'armonia e il contrappunto e questo mi è servito molto per la mia attività, in più è inutile negarlo, ho avuto la fortuna di ricevere dal cielo doti particolari e una certa facilità. Qualcuno se n'è accorto e a poco a poco mi è stata data l'autorità di poter fare il direttore d'orchestra.

## **E' vero che tuo padre non voleva che tu studiassi musica?**

La mia non è una famiglia di musicisti, per cui quando, dopo aver terminato le scuole medie alla Cappella Musicale, decisi di iscrivermi in Conservatorio. Mio padre mi disse di pensarci bene. Credo che avesse il timore, (del tutto legittimo) che nel futuro io non potessi badare economicamente a me stesso e alla mia famiglia. Ancora oggi nell'immaginario collettivo la figura del musicista non è considerata esattamente come una professione sicura, e in effetti non lo è, perché prima di tutto è una passione, una vocazione, un impulso irresistibile che poi diventa anche il proprio lavoro e la propria fonte di sostentamento.

## **Adesso che cosa ne pensa?**

Naturalmente, visto i risultati, oggi mio padre è felice ed orgoglioso, oltre ad essere il mio primo ammiratore.

## **Che consigli hai da darci?**

Cercate di sfruttare fino in fondo la fortuna di essere capitati in una scuola come la Cappella del Duomo. La possibilità di cantare, fare musica insieme, essere seguiti con tanta attenzione ed affetto, come in una grande famiglia, sono privilegi che pochissimi come voi hanno al mondo. Quando si è lì non ci si rende conto fino in fondo di questo, ma quando sarete fuori ne sentirete tanto la mancanza. Però se saprete assorbire il più possibile tutti i valori umani, artistici e spirituali che un luogo come questo vi dona, assieme alla nostalgia avrete una forza in più, che vi permetterà di vivere meglio in questo mondo sempre più difficile e problematico.

*Ringraziamo, dunque, il M.º Dantone che ha voluto onorarci della sua gradita visita e delle sue preziose parole. Lo invitiamo a esserci sempre vicino, e a tenersi in contatto con noi, inviandoci ogni tanto qualche suo pensiero che con gioia pubblicheremo sul nostro giornalino.*

# LE CAVE DI CANDOGLIA

## *Il marmo del Duomo di Milano*

Martedì 25 settembre alcuni fanciulli cantori sono stati invitati a cantare durante una funzione celebrata alle Cave di Candoglia, alla presenza dei consiglieri della Fabbrica e del Capitolo del Duomo.

Da dove proviene il marmo raro e pregiato con cui è costruito il Duomo di Milano? Verso la fine del 1300, Gian Galeazzo Visconti volle una cattedrale di marmo che svettasse su una città tutta rossa di mattoni per stupire e attirare gli sguardi. Si pose allora il problema di dove trovare il prezioso materiale. Per recuperare il marmo all'inizio si pensò a Carrara, allora terra dei Visconti, ma a causa del viaggio il marmo sarebbe costato troppo! Quindi la scelta cadde sul marmo di Condoglia, in Val d'Ossola, nel Piemonte settentrionale, da dove il tragitto per Milano era più breve, circa 100 chilometri, percorsi attraverso le vie d'acqua.

Le cave di Condoglia divennero proprietà della Veneranda Fabbrica del Duomo, l'ente che si costituì nel 1387 per garantire la costruzione e la conservazione fino a tutt'oggi del Duomo di Milano, attraverso continui restauri di statue, archi rampanti, colonnine ecc... in questi ultimi anni è in corso il restauro della facciata. Anche le cave di Ornavasso, che si trovano sul versante opposto della montagna, hanno fornito marmi pregiati per la costruzione del Duomo di Milano.

Il marmo richiede, dall'estrazione alla messa in opera, una sensibilità e nozioni tecniche molto particolari che si acquisiscono con anni di tirocinio e il passaggio di esperienze di diverse generazioni. Per staccare un blocco di marmo in passato si usavano strumenti primordiali di ferro forgiato, come punte, mazze, punciotti, cunei che s'inserivano nelle lesioni naturali della roccia. Successivamente, i marmi erano squadrati da altri scalpellini, sempre con l'impiego prima della mazza e poi di punta e mazzetta, per facilitare il lavoro di rifinitura, eseguito da ornatisti e scultori.

# “DI LUCE E ARIA”

## I CONCERTI D'ORGANO DELLA VENERANDA FABBRICA DEL DUOMO

Nei mesi di settembre-ottobre-novembre ha preso il via in Duomo la rinnovata stagione concertistica sul grande organo della Cattedrale. Troppo poco si sa del prezioso strumento, ancor meno si conoscono le sue spettacolari doti foniche e acustiche! Perciò la Veneranda Fabbrica, in collaborazione con la sua Cappella Musicale, ha organizzato quattro appuntamenti volti a far conoscere l'immenso patrimonio musicale del Duomo. I concerti, spaziando dal repertorio barocco al contemporaneo, hanno testimoniato come l'organo del Duomo, ricco di sonorità di indiscutibile pregio, si presenti non solo come strumento adatto alla vita liturgica della Cattedrale, ma anche come imponente e versatile protagonista dell'immensa letteratura musicale dedicata all'organo.

Il concerto di apertura, il 27 settembre, è stato affidato a Christopher Herrick, interprete di assoluta fama internazionale, che ci ha coinvolto in un sensazionale programma di composizioni originali e inusuali. Davvero positive le sue impressioni sull'organo del Duomo: uno strumento imponente, dolce, cantabile, elegante rappresentante dell'arte organaria italiana.

Il secondo concerto - l'11 ottobre - ha visto come protagonista Emanuele Vianelli, in un programma tutto dedicato alla scuola sinfonica francese. L'interpretazione fine e impeccabile del maestro titolare del Duomo ha trasportato il pubblico in un mondo sonoro di grande finezza e solennità, plasmando la ricca tavolozza timbrica propria della *grandeur* francese con sapienza ed eleganza.

Il terzo appuntamento certo non poteva non colpire per la sua originalità: un concerto a quattro mani all'organo già affascina per la sua rarità, se a ciò si aggiunge una esecuzione a due organi il tutto è davvero unico e straordinario. Ed è quanto accaduto la sera dell'8 novembre scorso, protagonisti i maestri Alessandro La Ciacera e Claudio Riva, già da tempo interpreti di diversi concerti del genere. Il momento culminante della serata è stata l'esecuzione della Sonata a quattro mani di Don Luciano Migliavacca, un brano scritto su richiesta dei due esecutori, già da loro eseguita in concerto a Barzio (Lecco) nell'ambito del Festival organistico valssassinese, nell'agosto di quest'anno. La Sonata a quattro mani, divisa in tre movimenti, è una brillante e solare composizione, suggestiva e immediata nei temi musicali, testimone di un mondo sonoro inesauribile e di indiscutibile fascino, qual'è del resto tutta la produzione musicale del nostro Don Luciano.

Il concerto conclusivo, lo scorso 22 novembre, ha visto come protagonista Luigi Benedetti, organista titolare del Duomo fino al 2004, e Vito Calabrese, già prima tromba del teatro Alla Scala. Il duo organo-tromba ha affascinato il pubblico attraverso l'esecuzione di musica rinascimentale e barocca, regalando ai presenti momenti davvero molto suggestivi, soprattutto nella prima parte, in cui i due interpreti eseguivano dalla cantoria antica di sinistra (cantoria settentrionale), creando un alone sonoro misterioso e indefinito.

Si è conclusa così una ricca stagione concertistica, contraddistinta da indubbia originalità, finezza e interesse artistico sia nelle proposte concertistiche che nelle esecuzioni: merito dunque alla Veneranda Fabbrica per l'organizzazione e la creazione di uno spazio concertistico adeguato in cui far risaltare le splendide qualità del grandioso organo del Duomo di Milano.

# POESIE

## NOTTE DI LUNA

Era come se il cielo, pacato,  
avesse baciato la terra,  
così che di lui, tra lo splendore  
dei fiori, la terra dovesse sognare.  
Una brezza passava tra i campi,  
le spighe dondolavano appena,  
piano i boschi sussurravano  
nella notte di stella serena.

Larghe le sue ali  
spiegò la mia anima,  
per i campi quieti volò  
come se andasse a casa.

*(Joseph von Eichendorff)*

## UN ABETE SE NE STA TUTTO SOLO

Un abete se ne sta tutto solo  
a Nord su una nuda roccia.  
Ha sonno e come una bianca coltre  
lo avvolgono il gelo e la neve.  
Sogna di una palma,  
che lontano in terra d'Oriente  
solitaria langue in silenzio  
sopra un dirupo ardente.

*(Heinrich Heine)*

# BARZELLETTE E DETTI...

## ...MUSICALI

*Un tizio vuole comprare un pappagallo e si reca in un negozio specializzato. Appena entrato chiede il prezzo di un pappagallo e il commesso gli risponde: "mille euro". Mentre gira per il negozio vede un pappagallo un po' spennacchiato e pensando di aver trovato qualcosa di economico ne chiede il prezzo: "tremila euro", si sente rispondere; "Ma com'è possibile?", chiede lui, e il commesso risponde: "Questo pappagallo canta tutte le arie delle opere di Verdi!". Poco dopo il cliente vede un altro pappagallo in brutte condizioni e ne domanda il prezzo: "Seimila euro" risponde il commesso. "Perbacco! Cosa sa fare questo pennuto?" e il commesso "Oltre a tutte le arie di Verdi questo canta anche tutte le arie delle opere di Mozart!". Il cliente si è ormai rassegnato ma mentre esce vede un pappagallo ancora più spennacchiato degli altri due e domanda il prezzo di quest'ultimo: "Ventimila euro" risponde il commesso. A questo punto il cliente domanda: "Cosa saprà mai fare un pappagallo per valere ventimila euro?" ed il commesso: "Non sa fare niente ma gli altri due lo chiamano MAESTRO!"*

*Un direttore aveva dei problemi con un percussionista; per quanto gli parlasse non riusciva ad ottenere un miglioramento. Un giorno, esasperato, davanti a tutta l'orchestra sbottò: "Quando uno strumentista non riesce a dominare il suo strumento e, per quanto aiutato, non migliora, gli mettono in mano due bacchette e gli fanno fare il percussionista!".*

*Dalla sezione delle percussioni si udì un mormorio: "E quando non ce la fa lo stesso, gli tolgono una bacchetta e lo mettono a fare il direttore!".*

*Un violista e un percussionista stanno correndo in un parco. Il percussionista vede una cornacchia morta e dice al violista: "Guarda, una cornacchia morta."*

*Il violista alza lo sguardo e chiede: "Dove?"*

# SENTENZE

Chi abbandona Cristo è perché non lo ha mai conosciuto. *(S. Tommaso)*

Quando voglio che una cosa sia fatta presto e bene, mi rivolgo a quelli che non hanno tempo perché sono molto occupati. I disoccupati non hanno mai tempo di fare nulla. *(Cavour)*

La pace occorre costruirla nel proprio cuore. *(Maurice Zundel)*

Conosci meglio una persona da come parla degli altri che non da come gli altri parlano di lei. *(L. Aikman)*

Per un uomo il segreto più difficile da mantenere è l'opinione che egli ha di sé. *(M. Pagnol)*

I critici più accaniti sono quelli che non muovono mai un dito...*(Anonimo)*

L'oca è ritenuto il simbolo della stupidità a causa delle sciocchezze che gli uomini hanno scritto con le sue penne. *(Anonimo)*



# NEWS

## Complimenti a Lorenzo Paini

E' da poco giunta in redazione la notizia che Lorenzo Paini è stato ammesso al Conservatorio di Milano, nella classe di clarinetto. Inizia quindi un nuovo cammino musicale che lo porterà senz'altro a diventare un ottimo esecutore, come già abbiamo potuto constatare alla festa di fine anno. La redazione è in festa per la bellissima notizia, orgogliosa di vedere il bravo Lorenzo raggiungere questo primo traguardo della sua carriera musicale.

Ora per lui la musica assumerà un'importanza sempre maggiore, l'impegno sarà sicuramente molto ma accompagnato da continue gratificazioni artistiche,

Il Caporedattore e la redazione tutta augura a Lorenzo un luminoso avvenire musicale! Congratulazioni!!!

## Tanti auguri a...

...Don Luciano, che lo scorso 8 ottobre ha compiuto 88 anni!

...al nostro caporedattore, il maestro Alessandro La Ciacera, che ha compiuto 28 anni lo scorso 26 ottobre

...ai nostri compagni che in ottobre e novembre hanno festeggiato il loro compleanno, e cioè Simone Triunfo, Stefano Abbiezzi, Mattia De Domenico e Simone La Cava

...e infine alla signora Anna, ottima cuoca, che il 28 ottobre ha compiuto...ah già, delle donne non si dice l'età!

## Christopher Herrick visita la nostra scuola

Giovedì 27 settembre si è tenuto in Duomo il primo dei quattro recital previsti per la Prima Stagione organistica organizzata dalla Veneranda Fabbrica del Duomo sul grande organo della nostra cattedrale. Ospite d'eccezione Christopher Herrick, tra i più rinomati organisti a livello mondiale. Chi era presente al concerto ha potuto apprezzarne l'assoluta maestria e la ricercata proposta concertistica, Sicuramente affascinante e di raro -purtroppo- ascolto.

Arrivato a Milano il martedì precedente il concerto, è stato affiancato e accompagnato dal nostro caporedattore con la collaborazione straordinaria di un pirata...ehm autista di fama rionale: Luca Abbiezzi -a tal proposito ci è giunta notizia che ha guidato per due volte senza sapere come mettere la retro marcia-. Nei giorni seguenti il maestro La Ciacera ha accompagnato Mr. Herrick alle prove in Duomo e nella visita al centro di Milano, non rinunciando a squisite cene in compagnia anche di Claudio Cardani.

Venerdì mattina Mr. Herrick ha voluto visitare la nostra scuola, incontrando personalmente noi fanciulli cantori e i maestri: che onore per la nostra scuola! Terminata la visita scolastica, il maestro La Ciacera e il pilota Abbiezzi hanno accompagnato Mr. Herrick e Miss Alice - sua figlia- in un rilassante tour al castello sforzesco, Tralasciando innumerevoli episodi simpatici di cui sono stati protagonisti all'interno delle sale del castello -di cui ne rimarranno fortunatamente a conoscenza solo i nostri due eroi- dopo un lauto pranzo in una cioccolateria, i nostri hanno accompagnato il maestro alla stazione, in partenza verso Zurigo, dove due giorni dopo doveva tenere un altro concerto.

# *I MISTERI DELLA CAPPELLA*

## *MUSICALE*

*Eh sì...proprio di misteri si parla!*

*Milano ne è piena, quanta storia e quante leggende attorno al Castello, al Duomo, ai musei, alla scuola dei Fanciulli Cantori...Eh sì, avete capito bene, la nostra scuola! Avete già paura?!? Ma no, non c'è bisogno...Allora sentite questa storiella:*

*“Mi passate davanti ogni giorno, ma nessuno si ferma mai a guardarmi....chi sono?”*

*Provate a guardare le foto dei numerosi cartelloni che ornano il secondo piano...io sono lì, immobile, trasparente come un...”*

*Verrebbe da dire come un fantasma....fantasma?!?! Tranquilli, non vaga per la scuola ma si lascia solo ammirare... E allora buona ricerca...*

# Per Concludere

*Concludiamo questo numero ringraziando ancora il M° Ottavio Dantone per averci rilasciato gentilmente l'intervista, la professoressa Leggio e il maestro Vincenzo Ciannameo, preziosi collaboratori e sostenitori.*

*Al prossimo specialissimo numero di Simphonia, allora...*

*In redazione: Riva Gabriele, Barreca Gianluca, Raimondi Lucchetti Angelo, Ranghetti Luca, Giannitelli Matteo, Pezzati Alberto, Pains Lorenzo.*

*Capo redattore: Alessandro La Ciacera*



Un gatto fatto con... una mano

## SIMPHONIA



L'arbitro del Campiolago, Umberto